

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 174 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 151 dello stesso d.lgs. 18.8.2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine ultimo per le deliberazioni dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte dei Comuni e delle Province;

VISTO il D.M. del 19.12.2013 che ha differito al 28.2.2014 il termine per le deliberazioni dei bilanci di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2014;

VISTO il D.M. del 13.2.2014 con cui è stato ulteriormente differito al 30.4.2014 il termine suddetto;

RICHIAMATA la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 1 del 28.2.2014 con la quale, tra l'altro, sono stati invitati le Province Regionali e i Comuni a trasmettere gli estremi delle deliberazioni consiliari di adozione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che con la suddetta circolare, nell'invitare le Amministrazioni comunali e provinciali al rispetto del termine di scadenza, al fine di evitare l'azione sostitutiva mediante la nomina di un commissario ad acta, si è anche evidenziato che lo stesso termine include tutti i periodi assegnati dai rispettivi regolamenti di contabilità degli Enti, ivi compresi i tempi entro i quali i consiglieri possono presentare emendamenti allo schema di bilancio;

VISTO il D.M. del 29.4.2014 con cui è stato nuovamente differito tale termine al 31.7.2014;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 4 del 14.5.2014 con la quale si è data comunicazione agli enti locali siciliani del differimento dei termini di sopracitato;

VISTO il D.M. del 18.7.2014 di ulteriore differimento del termine al 30.9.2014;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 9 del 5.8.2014 di comunicazione agli enti locali della nuova proroga del termine in questione;

VISTO il D.P. n. 357/Area 1^/S.G. del 4.11.2014, con il quale la dott.ssa Marcella Castronovo è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

CONSIDERATO che il termine fissato per le deliberazioni dei bilanci di previsione 2014 è già scaduto e che, allo stato, il Comune di S. Giovanni Gemini (Cod. ISTAT 84036), risulta inadempiente;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo, ex art. 109 bis dell'O.R.EE.LL., con la nomina di un Commissario ad acta, che curi gli adempimenti omessi dall'ente;

VISTO il parere n. 17051 dell'8.6.2012 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana, in ordine al termine da assegnare nei procedimenti di commissariamento ad acta ex art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

D E C R E T A

Art. 1

Per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, il funzionario regionale del Dipartimento delle Autonomie Locali **GIUSEPPE PETRALIA**, é nominato commissario ad acta per i compiti in premessa specificati presso il Comune di S. Giovanni Gemini (Cod. ISTAT 84036).

Art. 2

Il predetto commissario verificherà, mediante interlocuzioni scritte con gli uffici comunali, se sia stato o meno predisposto lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, nonché degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compresi gli allegati. Qualora detto schema non dovesse essere stato predisposto, il commissario accerterà i motivi che non hanno consentito tale adempimento e darà contestualmente corso a specifica attività d'impulso in merito.

Art. 3

Il commissario, una volta esitata dagli uffici finanziari la proposta in argomento, provvederà a diffidare, ove occorra, il Sindaco a convocare la Giunta per gli adempimenti di competenza di tale Organo, con l'avvertenza che in difetto di ciò procederà sostitutivamente ad adottare gli atti omessi. Ove il Sindaco e la Giunta non dovessero adempiere, il Commissario, insediatisi presso l'ente, provvederà a sostituirsi agli organi inadempienti per l'approvazione o adozione degli atti di loro pertinenza.

Art. 4

Qualora, all'atto dell'acquisizione delle notizie, lo schema di bilancio 2014 dovesse risultare privo del parere dell'organo di revisione economico - finanziaria, il Commissario avvierà specifica attività sollecitatoria. Non appena acquisito il citato parere, il Commissario provvederà, tenendo conto delle prescrizioni di legge e regolamentari, a convocare il Consiglio e ad assegnare un termine massimo di giorni 30, dalla data della prima adunanza, entro il quale il Consiglio dovrà provvedere alla deliberazione del documento finanziario suddetto. Particolare attenzione dovrà essere posta dal Commissario sull'esito del parere stesso

Nel caso in cui dovesse risultare in corso la sessione del Consiglio, con all'ordine del giorno l'approvazione del documento finanziario in argomento, con apposito avviso da notificare a tutti i Consiglieri, il Commissario dovrà assegnare un termine massimo di giorni 30, dalla data di prima adunanza utile, entro cui dovranno essere adottati i relativi atti.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia già deliberato di non approvare la proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione es. fin. 2014, il Commissario, dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri, dovrà avviare una nuova sessione consiliare, provvedendo ad una ulteriore convocazione del Consiglio, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini prescritti dal regolamento dell'ente, ed assegnando un termine massimo di giorni 30, dalla data della medesima adunanza, entro il quale il Consiglio dovrà provvedere alla deliberazione del documento finanziario *de quo*.

Art. 5

In ogni caso, i sigg. Consiglieri dovranno essere formalmente avvertiti che l'infruttuosa decorrenza del termine assegnato comporterà l'azione sostitutiva del commissario ed il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni della sospensione del Consiglio comunale e del successivo scioglimento, previste dai commi 3 e 4 dell'art. 109.bis dell'O.R.EE.LL.

Art. 6

Ove decorrano infruttuosamente i termini assegnati, il Commissario provvederà ad approvare il bilancio di previsione es. fin. 2014, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, in sostituzione del Consiglio inadempiente, dandone immediata comunicazione all'Assessorato regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per i conseguenziali adempimenti.

Art. 7

Qualora l'attività commissariale non venga definita entro giorni 60 dalla data d'insediamento presso l'ente, il Commissario ad acta è tenuto a fornire dettagliata relazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali sulle motivazioni che hanno determinato il ritardo nella conclusione del procedimento.

Il Dirigente Generale, esaminata la relazione, potrà valutare, ove ne ricorrano i presupposti, la sostituzione del Commissario con altro funzionario del Servizio Ispettivo.

Art. 8

Al commissario é dovuto l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 19 DIC. 2014



L'Assessore

Marcella Castronovo

Marcella Castronovo

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

Il Dirigente del Servizio 3
Filippo Gagliano

L'Istruttore direttivo
Sergio Azzarello

S. Azzarello

